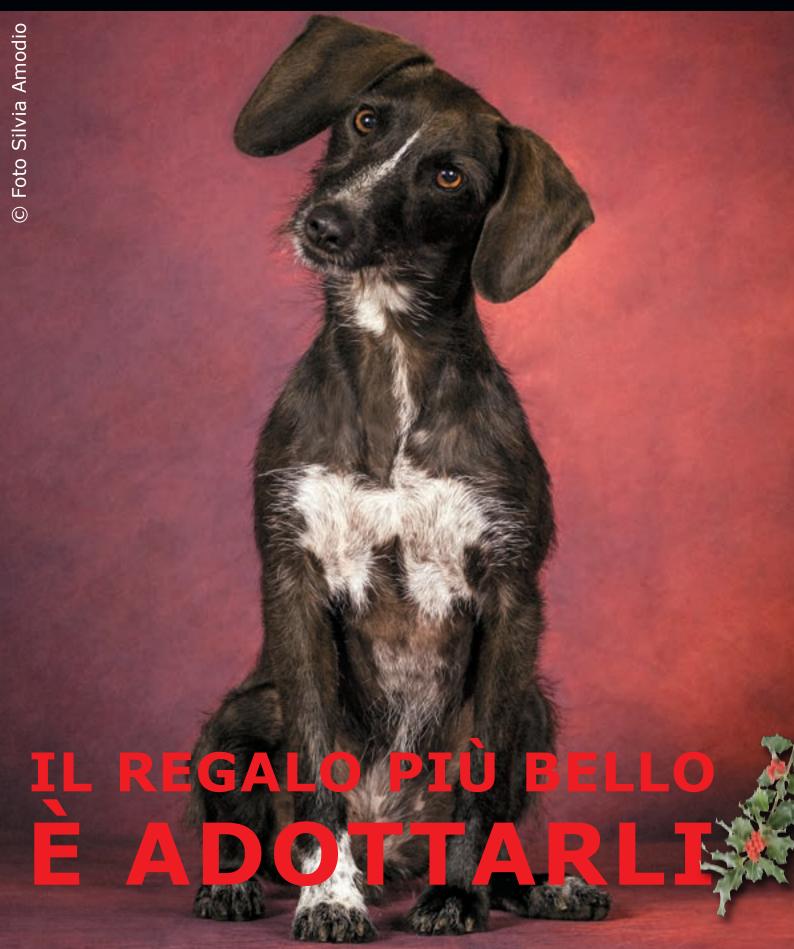
45% art. 2, comma 20/B Legge 662/96 - Filiale di Milano

LA VOCE/ DEI SENZ/VOCE®



LEAL LEGA ANTIVIVISEZIONISTA

LA VOCE DEI SENZA VOCE 116 INVERNO 2019



SEZIONI LEAL

Il nostro scopo statutario è l'abolizione della vivisezione promuovendo l'uso dei metodi sostitutivi. Dal 1981 finanziamo Borse di studio per ricercatori ed Enti scientifici che non usano il modello animale ed è quello che vogliamo continuare a fare. A tale scopo collaboriamo con associazioni che condividono con noi questo fine ultimo e siamo impegnati nella sensibilizzazione partecipando a dibattiti, convegni e manifestazioni. Per



la divulgazione dei temi legati a questa tematica stampiamo materiale informativo e fotografico che diffondiamo gratuitamente nelle nostre iniziative. LEAL inoltre si occupa di emergenze animali (terremoti, alluvioni), rifugi e colonie feline e ci prendiamo cura di loro provvedendo alle visite mediche, all'acquisto delle medicine utili e ci facciamo carico del loro mante-nimento anche per tutta la vita. Ci battiamo contro caccia e pesca, circhi, zoo, pellicce ed allevamenti, promuovendo anche uno stile di vita vegano. Siamo inoltre impegnati con i nostri legali in numerosi processi contro i maltrattamenti e promuoviamo dossier e campagne informative.

Milano Sede Alessandra Schiavini, tel. 02 29401323 lealsede@leal.it

PEC: leal@pec-legal.it

Bruna Monami, tel. 347 6192617 lealarezzo@gmail.com

Simone Sarno, tel. 347 8913434 lealbiella@libero.it

Bologna Alessandro Spadoni, tel. 338 7311703

mail.alespadoni@alice.it

Rosalba Filippelli lealcataniaeprovincia@gmail.com Catanzaro Aurora Loprete lealcatanzaro@libero.it

Civitavecchia
Carmelina Marciano, tel. 328 3667777

lealmarciano@hotmail.it

Como e Lecco Manuela Regaglia, tel. 348 5100441

Cortemaggiore (PC)
Paola Gemmi, tel. 333 1087019
mpaola.gemmi@gmail.com

Giovanna Tarquinio, tel. 339 3840199 giovanna.tarquinio@libero.it Isole Tremiti

Esterina Russo

estermix@alice.it

Messina Agata Pandolfino, tel. 090 311271 agatapandolfino@alice.it

Monza e Brianza Giovanna Rossi, tel. 346 6145821 (dalle 15 alle 20) leal.monzabrianza@gmail.com

Palermo e provincia Giusi Terrazzino

lealpalermo@libero.it

Pescara e Teramo Elvira Giancaterino, tel. 340 4050650 elvira.giancaterino@gmail.com Piacenza

Giustina De Rosa, tel. 339 8456178 lealpiacenza2019@gmail.com

Laura Bulla, tel. 389 0124577 lealpisa@gmail.com

Alberto Barni, tel. 337 676774

lealpistoia@gmail.com Sanremo

Maurilio Calleri, tel. 339 6399399

Stefania Sbarra, tel. 388 4725000 leal.sondrio.stefania@gmail.com

Simona Donna

lealsezionetorino@gmail.com

Stefania e Domenico Marrulli lealtortona@gmail.com

Luciana Puric, tel. 347 4524892 lucianapuric@gmail.com

Susanna Salaorni, tel. 340 9337830

lealverona@gmail.com

Viareggio Maria Grazia Piastri, tel. 366 4492625

grazia.kendy@alice.it

AIUTACI AD AIUTARLI! LA TUA DONAZIONE PER AIUTARE GLI ANIMALI



QUOTE ASSOCIATIVE

La quota sociale comprende € 1,00 quale abbonamento al nostro periodico

La Voce dei Senza Voce

Socio junior (fino a 17 anni) 15,00 Socio ordinario € 25,00 40,00 Socio sostenitore € Socio benemerito 85,00 € Socio straordinario € 300,00

precisare SEMPRE nella causale se è per:

Nuova iscrizione

· Rinnovo tessera n. (specificare)

Gli abbonati LEAL avranno uno sconto su alcune prestazioni veterinarie.

ABBONARE UN AMICO PUÒ ESSERE UNA BUONA E **UTILE IDEA REGALO!**

DONAZIONE

a scelta 5 € | 10 € | 20 € | 40 € | 50 € | offerta libera € e puoi anche scegliere se:

- . donazione singola
- . donazione continuativa mensile.

Causale:

- . Libera donazione
- . Ambulanza Croce a Quattrozampe
- . Progetto "IostoconBruno e non solo..."
- . Borsa di studio ricerca metodi sostitutivi
- . Sostegno spese legali
- . Fondo emergenza farmaci

Se desideri donare per un progetto particolare puoi scriverlo nella causale della tua donazione.

INTESTAZIONE VERSAMENTO

LEAL Lega Antivivisezionista

via L. Settala, 2 - 20124 Milano

indicando sempre nome, cognome, indirizzo

e precisando SEMPRE la causale.

MODALITÀ DI VERSAMENTO

- . tramite C/C Postale 12317202
- . bonifico bancario
- IT04Q0306909606100000061270
- . PayPal e carta di credito sul sito www.leal.it

. per qualsiasi chiarimento contattaci al +39 02 29401323

SOSTIENI LEAL CON IL TUO 5x1000 C.F. 80145210151

DEDUZIONI DELLE DONAZIONI DALLE TASSE

Dal 1 gennaio 2018 sono entrate in vigore le nuove agevolazioni fiscali per le detrazioni e deduzioni delle donazioni a favore degli Enti del Terzo Settore e delle OdV Organizzazioni di Volontariato, previste dal DLgs. 117/2017. Le agevolazioni previste dal DLgs. 117/2017 sono valide per tutte le donazioni liberali, mentre le iscrizioni e i rinnovi della tessera associativa a LEAL Lega Antivivisezionista non sono deducibili. Per le persone fisiche - in alternativa:

detraibilità dall'imposta lorda pari al 35% delle erogazioni liberali in denaro o in natura per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro;

deducibilità dal reddito complessivo netto delle liberalità in denaro o in natura nel limite del 10% del reddito complessivo

Per enti e società:

deducibilità dal reddito complessivo netto delle liberalità in denaro o in natura nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, con eliminazione del limite di 70.000 euro prima previsto dal DL 35/2005.

Le detrazioni e le deduzioni in denaro sono consentite a condizione che il versamento sia eseguito unicamente tramite sistema di pagamento tracciabile: bollettino postale, bonifico bancario, carta di credito.



PERIODICO DI LEAL LEGA ANTIVIVISEZIONISTA

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente Gian Marco Prampolini Vicepresidente Bruna Monami Consiglieri Giovanna Tarquinio Maria Grazia Piastri Coordinamento sezioni ed eventi speciali Alessandra Schiavini Giovanna Rossi Responsabile comunicazione e Ufficio stampa Silvia Premoli Consulente scientifico Prof. Bruno Fedi, Primario di Urologia, anatomopatologo Referente scientifico Prof. Mirta Bajamonte, PhD

via L. Settala, 2 - 20124 Milano
Tel. / Fax +39 02 29401323
www.leal.it
info@leal.it
PEC: leal@pec-legal.it
direttore responsabile Silvia Premoli
segreteria lealsede@leal.it

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 251 del 27 giugno 1981 Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2, comma 20/B Legge 662/96 Filiale di Milano

Stampa Ancora Arti Grafiche via Benigno Crespi, 30 20159 Milano MI Periodico associato alla USPI Unione Stampa Periodica Italiana



SOMMARIO 116 INVERNO 2019

cover © Foto Silvia Amodio

- 2 Sezioni LEAL Aiutaci ad aiutarli!
- 3 Consiglio Direttivo Editoriale - *Gian Marco Prampolini*
- 4 Vivisezione. Aggiornamenti sui Metodi di Ricerca Sostitutivi Human Based - *Mirta Bajamonte*
- 6 Metodi sostitutivi Trad. Good Medicine Summer 2019
- 7 Regala un abbonamento
- 8 LEAL è un regalo di Natale
- 9 Campagna "LE ARANCE PER LA VITA"
- 10 Dalle sezioni: Piacenza, Palermo, Sondrio *Giustina De Rosa, Giusi Terrazzino, Stefania Sbarra*
- 11 LEAL e i cani cosiddetti mordaci Domenico Marrulli
- 12 I gatti dell'ex manicomio Elvira Giancaterino
- 13 Scalda il mio Natale con una cuccia
- 14 Ad ogni botto esplode la paura! Francesca Di Biase
- 15 Attenzione alla neve Piero M. Bianchi
- 16 Adozioni a distanza

EDITORIALE



UN BILANCIO BESTIALE

Cari sostenitori,

Questo 2019 è stato caratterizzato dall'arroganza dei vivisettori con i loro esperimenti

barbari e inutili, ammesso che ve ne siano mai stati di utili, insieme all'ostinata caccia all'orso M49, per fortuna non ancora catturato e al quale auguriamo un grosso in bocca al lupo (...evviva il lupo!) che ci hanno reso ancora più agguerriti contro la stupidità umana.

Ci tengo però a sottolineare altri due aspetti importanti. Il primo è che sono fiero di rappresentare un'associazione che mira sempre più a far rispettare i diritti degli animali, coerente, trasparente e con sempre di più persone tra le nostre fila capaci di rafforzare e diffondere le nostre lotte. In seconda battuta, invece, il cuore pulsante di questa nostra e vostra LEAL che, nel limite del possibile, aiuta concretamente chi si adopera per salvare gli animali da terribili situazioni.

Il 2020, quindi, sarà un trampolino di lancio per importanti campagne antivivisezioniste ed altre iniziative che al momento non vi svelo per scaramanzia.

Concludo queste poche righe con la certezza che potremmo fare di più per loro. Chi mi conosce lo sa: aspetto molti nuovi tesseramenti attraverso la nostra proposta "REGALA UN ABBONAMENTO": un regalo etico e di qualità!

Non può mancare un appello mio e di LEAL per ricordare che regalare una nuova vita ad un animale è possibile con una adozione consapevole da un rifugio. Alle adozioni di animali abbandonati abbiamo voluto dedicare la copertina di questo numero del giornale. Con l'occasione ringrazio l'amica, fotografa e giornalista Silvia Amodio nota per il suo impegno sociale e animalista, autrice della nostra copertina. Lo scatto fa parte di "Alimenta l'Amore", una campagna di Coop Lombardia che consiste in una raccolta permanente di cibo in molti punti vendita della Regione. In quattro anni sono stati raccolti e distribuiti un milione di pasti agli animali in difficoltà.

Buone festività a tutti.

Gian Marco Prampolini Presidente LEAL Lega Antivivisezionista



VIVISEZIONE

PROF. MIRTA BAJAMONTE, PHD
PRESIDENTE PENCO BIOSCIENCE
PRESIDENTE IVF MEDITERRANEAN CENTRE
VICEPRESIDENTE LIMAV ITALIA

AGGIORNAMENTI SUI METODI DI RICERCA SOSTITUTIVI HUMAN BASED

Dopo anni di assoluto fallimento di metodi di ricerca basati sulla sperimentazione animale/vivisezione, incentrati ad indossare un vestito "risolutivo" per le patologie che ad oggi affliggono la specie animale "uomo", è importante evidenziare quali siano alcuni dei metodi di ricerca Human Based considerati dal mondo scientifico H.B.R.S. Human Based Research Science, il futuro già attuale dello studio serio nell'ambito della medicina umana, della biologia umana e della genetica umana. Le meto-

dologie presenti ad oggi, in aggiunta ad esempio, ad organi on chip, stampa organi in 3D, godono di molti protocolli di ricerca human based. Di seguito la descrizione di alcuni di essi.

1) Realizzazione di monostrati (monolayer) di cellule di vari tessuti umani che vengono prelevate, centrifugate, isolate e sottoposte a sistemi di adesione su superfici predisposte (plastiche non tossiche come pareti di fiasche da 50 ml della Falcon o della Nunc) dove mediante terreni di coltura vengono nutrite quotidianamente, poste in Incubatori per colture cellulari con temperatura tarata a 37 gradi centigradi, CO2 al 5-6%, in condizioni di assoluta sterilità, gestite esclusivamente da biologi, biotecnologi o embriologi specializzati sul campo. La loro capacità riproduttiva varia da tessuto a tessuto, a seconda del distretto anatomico di prelievo, in termini di velocità di riproduzione (clonazione di se stesse) ed in termini di scelta di terreni di coltura come componente nutritiva. Ouesti sistemi consentono di studiare il comportamento fisiologico dei tessuti presi in esame e comprenderne bene le variazioni funzionali che divengono patologiche.

2) Procedure di biopsia di tessuti riproduttivi per tecniche di cryoconservazione in azoto liquido a 196 gradi centigradi, al fine di preservare la stabilità dell'architettura tissutale e potere, dopo opportuna procedura di scongelamento, studiarne le funzioni riproduttive fisiologiche e di eventuale reinnesto in sede anatomica per comprenderne le funzioni organiche in forma basale o in sede patologica, studiandone in vitro tutti i principi attivi come

radicali liberi, causa di stress ossidativo, tossicità, invecchiamento del tessuto e produzione conseguenziale di essudati. Tali aspetti citati costituiscono la base di cause di alterazione funzionale del tessuto interessato dal danno, che all'interno dell'organo stanno alla base del cattivo funzionamento dello stesso, provocando le diverse patologie oggetto di studio nei diversi progetti di ricerca.

3) Tecniche di reinnesto di tessuto ovarico in sede non anatomica, per comprenderne la funzionalità, essendo un tessuto in grado di riprendere le proprie funzioni anche fuori dalla cavità del Douglas (piccola pelvi), cioè sul deltoide, sul muscolo della gamba o sul muscolo dell'addome. Studiarne il comportamento in vivo dopo reinnesto con induzione follicolare farmacologica in sede non anatomica e recupero degli ovociti per valutarne la possibilità nell'essere fecondati in vitro con tecniche di procreazione medicalmente assistita in donne infertili, studiando alla base il funzionamento del tessuto ovarico in presenza di patologie come la Pcos (Sindrome da Policistosi Ovarica), l'Endometriosi. La ricerca su gameti e tessuti umani sostituisce

da sempre la sperimentazione animale su embrioni ovini e murini. La ricerca su embrioni umani è vietata in Italia dalla Legge 40/2004.

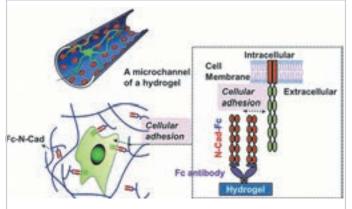
4) protocolli basati sul lavoro di equipe tra embriologi e ingegneri biomedici, o tra biologi biomolecolari e ingegneri biomedici per mantenere in vita in vitro biopsie di tessuti umani su cui sia stato riprodotto il sistema circolatorio con sangue sintetico ed il sistema nervoso mediante impulsi elettrici, umano-mimetici. Questi sono Sistemi di studio in vitro per la funzione dei tessuti malati confrontati con tessuti sani.

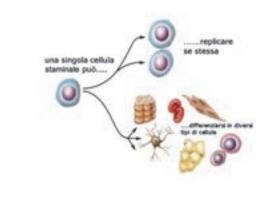
5) Sistemi di co-colture di monolayer di cellule della granulosa provenienti da tube di pazienti infertili su cui vengono posti a sviluppare zigoti umani (ovociti fecondati alle 24 h) per velocizzare ed implementare la qualità di clivaggio embrionario sino allo stadio di blastocisti, ultimo stadio di sviluppo dell'embrione umano in vivo e in vitro, competente per attivare una gravidanza mediante impianto su endometrio umano.

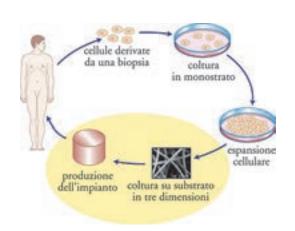
6) Sistemi di co-coltura di cellule endometriali umane su cui studiare i meccanismi di scambio metabolico tra blastocisti ed endometrio immediatamente prima dell'impianto per comprenderne i meccanismi quali abortività su base immunologica o fallimento di impianti ripetuti dopo (n) volte di embryo transfer effettuati senza esito di gravidanza.

7) Sistemi di coltura di cellule staminali mesenchimali (Mesenchimal Stem Cells - MSC) da sangue cordonale, estratte ed isolate tramite centrifugazione per suddividere le cellule vive

dalle cellule già in apoptosi (morte cellulare programmata) o in necrosi da fattori esterni, per potere clonarne la popolazione e cryoconservarla in aliquote allo scopo di effettuare studi sulla capacità di riproduzione di tessuti umani differenti per tipolo-









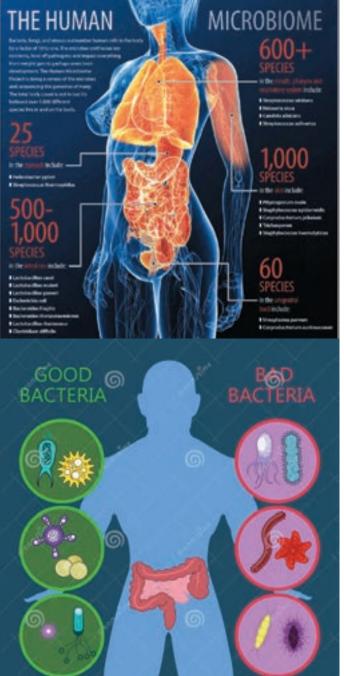
gia per applicazioni riparative su traumi versus ricerca per ottimizzare gli effetti clinici risolutivi sull'uomo. Le Mesenchimal Stem Cells sono cellule derivanti in fase embrionale dal mesoderma, uno dei tre foglietti embrionali, e sono studiate oggi in seno alle tecniche di riproduzione dei tessuti umani in laboratorio all'interno di Bio Banche, strutture laboratoristiche altamente sofisticate per sistemi di assoluta sterilità, per sistemi di aerazione sterile e di filtri Hepa particolarmente dedicati che garantiscono la purezza dell'aria, vedi ad esempio il Coda Tower, strumento in supplemento nei laboratori di embriologia umana e nelle Bio Banche, per scongiurare qualsiasi tipo di contaminazione che porterebbe al fallimento delle procedura e a sistemi di contaminazione gravi, difficilmente debellabili in breve tempo. Nelle Bio Banche i ricercatori sono altamente specializzati in ricerca human based ed il livello di tecnologia è elevatissimo sia in termini di strumentazione sia in termini di

impiantistica e strumentazione. Le MSC di origine umana oggi sono studiate in modo molto preciso perché è stato dimostrato essere in possesso di "plasticità": dopo che si è venuta a creare una lesione presso un distretto anatomico, le cellule sane di quel tessuto danneggiato hanno il compito di richiamare tramite il sistema linfatico cellule staminali da distretti diversi anche anatomicamente molto Iontani. Tali cellule richiamate hanno la capacità di trasformarsi in cellule di quel tessuto, sede di danno e richiamo, grazie al condizionamento da parte di mediatori chimici trasmessi mediante le membrane cellulari dalle cellule sane poste attorno alla lesione alle "nuove arrivate" originariamente costituenti di un'altra tipologia di tessuto umano. È ormai dimostrato che la cellula staminale non ha mai definitivamente subito modificazioni irreversibili, che non la possano mettere nelle condizioni di potere modificare il proprio adattamento ad un contesto architettonico tissutale diverso da quello suo di origine.

8) Microbioma umano: insieme della popolazione di miceti (funghi), virus e batteri che vivono in simbiosi e quindi fisiologicamente con il corpo umano. Presenti in diversi distretti anatomici: colon tutto, retto, vagina, pelle, parete gastrica, bocca, gola, cervello. La loro soglia fisiologica, in termini di titolo di popolazione basale (che varia da ceppo a ceppo), comporta lo stato di salute del nostro corpo, garantendo anche mediante produzione di interleuchine un sistema immunitario Studi su microbioma umano di pazienti affetti da diverse patologie, infertilità inclusa, stanno ampiamente dimostrando

la forte ed esclusiva a volte dipendenza dall'asset del microbioma, inteso come variazione dalla condizione fisiologica. Ciò significa che la variazione in eccesso o in difetto della popolazione fisiologica come titolo, comporta la comparsa nell'uomo

di molte patologie oggi: infertilità, tutte le donne infertili hanno un microbioma alterato in sede vaginale ed intestinale; molti uomini infertili presentano alterazioni della popolazione di Escherichia Coli nel retto, che per via linfatica transita nella prostata, causando prostatiti croniche, causa di forti e costanti oligoastenozoospermie (campioni seminali alterati nella quantità e nella motilità degli spermatozoi che vengono prodotti ed immessi nell'eiaculato). Coliti da stress con lesioni delle pareti interne del colon trasverso provocando enterorragie croniche non curabili spesso con antibiotici, che invece a loro volta provocano antibiotico resistenza e quindi permanenza della patologia perché la popolazione batterica in eccesso non viene debellata, ma piuttosto portato a riprodursi con maggiore velocità. Morbo di Crohn Alzheimer Parkinson K (carcinoma) del colon retto.



Sul microbioma umano ormai da alcuni anni si trovano specifici collegamenti tra il suo stato fisiologico o alterato e molte patologie umane, come quelle sopracitate. In tal senso la ricerca human based sta puntando i suoi riflettori in modo netto e deciso. Si inizia a parlare di trapianto di microbioma umano tra viventi. Molti studi sull'uomo sono adesso volti anche in seno alla nutrizione e al consumo errato di carne animale, bombardata letteralmente negli allevamenti intensivi da estrogeni ed antibiotici, cause di antibiotico-resistenza, alterazione di assetti endocrini sin dai primi medi di vita, spesso, motivo negli anni successivi di patologie concrete a carico del sistema neuro endocrino. Gli studi umani in questo ambito sono oggi estremamente importanti ed in fieri. A partire dal latte materno dopo il parto, a partire dagli omogeneizzati, a partire dal consumo di latti artificiali, il microbioma del bambino appena nato viene già totalmente alterato nella sua natura fisiologica, causando negli anni, come effetto "collaterale" diretto, l'alterazione del titolo fisiologico delle popolazioni menzionate, provocando la comparsa di patologie anche in età puberale, quando l'assetto neuro endocrino inizia a svilupparsi in modo definitivo, ed è già inconsapevolmente compromesso da abitudini di vita (cibo e abuso di farmaci). Studi di ricerca human based hanno iniziato a dimostrare che l'elevato numero di tagli cesarei al momento del parto, a volte scelti per praticità organizzativa e non per motivi di "salva vita" del nascituro, alterano il microbioma del bambino che, non transitando dalla vagina della madre, viene privato dell'assunzione del giusto microbioma vaginale della madre. Tutti i metodi citati quali esempi di ricerca e applicazione clinica derivanti, su specie umana costituiscono serie sostituzioni a metodi arcaici e fallimentari quale la sperimentazione

animale. Tutti i metodi elencati sono oggi assolutamente gli unici strumenti in grado di approfondire lo studio e la comprensione delle cause delle patologie della specie animale "uomo", definendo i presupposti scientifici per il progredire degli studi ai fini di cure risolutive.



METODI SOSTITUTIVI

Ci sono tecniche sempre più avanzate di metodi sostitutivi alla sperimentazione animale/vivisezione che ci confermano ancora una volta se fosse necessario come i test sugli animali siano fallaci oltre che privi di ogni etica. Una letteratura scientifica lo dimostra con esempi incontrovertibili.

Problemi sulla respirazione: i polmoni umani in 3D

Polmoni umani in 3D per sostituire i test animali sui prodotti a base di tabacco per investigare sui danni emergenti derivanti dai prodotti a base di tabacco e nicotina. Ricercatori della Università del Colorado Anschutz Medical Campus stanno creando dei polmoni umani in 3D che contengono cellule che riproducono le vie aeree umane. Il nuovo modello di polmoni permetterà una miglior conoscenza dei danni dell'uso delle sigarette elettroniche e degli hookah (pipe ad acqua) e valutare l'impatto sui geni, proteine, connessioni e cellule e sulla funzionalità degli organi. I test sugli animali sono stati largamente utilizzati per valutare i danni delle normali sigarette e, più di recente, di quelle elettroniche tuttavia questo tipo di test, oltre ad essere inumano è anche difficile da rapportare all'uomo. (Mitzner J. CU researchers creating the most advanced 3D

human lung to test e-cigs.April 11, 2019. Available at: https://www.cuanschutzday.org/researchers-creating-the-most-advanced-3D-human-lung-to-

test-e-cigs/).

Ambito gastro-intestinale: minibudello per testare la celiachia

Un test sugli animali non può replicare la risposta umana al glutine, pertanto, i ricercatori, hanno creato un "mini-budello" in 3D dalle biopsie intestinali eseguite sia su pazienti celiaci sia su pazienti non celiaci, per esplorare come l'epitelio dell'intestino e le molecole derivate dalla microbiotica rispondono al glutine. In questo studio, i ricercatori hanno identificato 472 geni che, nei modelli celiaci, si comportavano diversamente rispetto a quelli non celiaci. Hanno inoltre scoperto che i bioprodotti i derivati dai microrganismi dell'intestino possono essere utilizzati per modificare la risposta al glutine, un risultato che può portare a future strategie di trattamento medico. La celiachia è innescata alcuni individui geneticamente predisposti che assumono il glutine. Questa patologia colpisce approssimativamente l'1% della popolazione statunitense.

(Freire R, Ingano L, Serena G, et al. Human gut-derived organoids provide model to study gluten response and effects of microbiota-derived molecules in celiac desease).

Test di tossicità: il computer può ridurre i test sugli animali

Il test sugli animali, oltre alle sue implicazioni etiche, è troppo costoso ed impegnativo, in durata e risorse, per riuscire a verificare le oltre 85.000 sostanze chimiche utilizzate nei prodotti di largo consumo, non globalmente testate per la sicurezza, in accordo con lo studio pubblicato in Prospettive per la salute dell'ambiente. Ma i ricercatori della Rutgers University hanno sviluppato un algoritmo in grado di valutare velocemente la sicurezza delle sostanze chimiche senza eseguire test sugli animali. Questo algoritmo estrae automaticamente i dati dal PubChem, un database contenente informazioni su milioni di sostanze chimiche. L'algoritmo compara le particelle chimiche del campione utilizzato con le quelle di campioni non testati ed utilizza diverse formule matematiche per valutare le somiglianze e le differenze per predirne la tossicità chimica senza bisogno di test. Per molteplici gruppi di sostanze chimiche questo algoritmo ha una percentuale del 62% di successo nel predirne il livello di tossicità nell'assunzione per bocca.

(Russo DP, Strickland Jay, Karmaus AL, et al, Nonanimal modele for acute toxicity evaluations, applying data driven profiling, and read-across. Environ Health Perspect. Published online April 1 2019).

[Fonte Good Medicine Summer 2019. Traduzioni Giovanna Prampolini]



3D Human Lung To Replace Tobacco Product Animal Tests



gate the harm of emerging tobacco and nicotine products, researchers at the University of Colorado Anschutz Medical Campus are creating a 3D human lung containing cells that naturally line buman aleways. The new lung model will allow a better understanding of

o investi-

the harm of e-cigarettes and hookah use by evaluating the impact on genes, proteins, pathways, and cell and organ function. Animal tests have been widely used to assess the effects of conventional cigarette smoke and more recently e-cigarette vapors; however, the tests are both inhumane and difficult to translate to humans.

Noter J. Cl.) researchers creating the most advanced 30 human lung to test cops, April 11, 2019. Assistable at: https://www.coamschutzbday.org/researchersreating-the-most-advanced-30-human-lung-to-test-e-cigo/

TORCITY TEETING

Computers Could Reduce Animal Tests

nimal testing, in addition to its ethical concerns, is too costly and time consuming to test the majority of the 85,000 chemicals used in consumer products that have not been comprehensively tested for safety, according to the study published in Environmental Health Properties. But Rangers University researchers have developed an algorithm to quickly assess chemical safety without animal tests. The algorithm automatically extracts data from Pub-Chem, a databuse with information on millions of chemicals. The algorithm compares chemical fragments from tested compounds with those of untested compounds, and uses multiple mathematical methods to evaluate their similarities



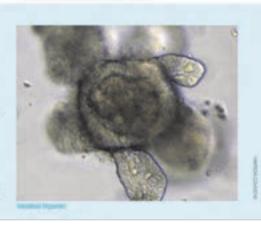
and differences in order to predict an untested chemical's toxicity. For several groups of chemicals, the algorithm had a 62-100 persent success rate in predicting their level of oral toxicity.

Ing., toxicity. Funes DP, Snickland J, Karman AL, et al. Novamin models for acute toxicit evaluations applying of landsteen profiling and read across. Ennoun Health Phageot. Published online Apr

ишиоминичи осношния

'Mini-Gut' Used To Study Celiac Disease

nimal tests cannot replicate the human response to gluten, so researchers have created a 3D "mini-gut" model from intestinal biopsies of celiac disease and non-celiac patients to explore how the gut epithelium and microbiota-derived molecules respond to gluten. In the study, the researchers identified 472 genes that were regulated differently in the celiac versus non-celiac models. They also found that bioproducts derived from gut microorganisms can be used to modify the response to gluten, a finding that could lead to future treatment strategies. Celiac disease is triggered when genetically predisposed individuals consume gluten. The condition affects approximately 1 percent of the U.S. population. Frain R, ingare L. Sonna G, et al. Human gut-derived organists provide model to study gluten response and effects of merchota-derived restoration in outine disease.







Puoi rinnovare il tuo abbonamento o sottoscriverene uno nuovo tramite:

c/c Postale 12317202

Iban: IT04Q0306909606100000061270

PayPal: lealsegreteria@libero.it

Info: www.leal.it

Indicare sempre nome, cognome, indirizzo e precisare SEMPRE la causale.

LEAL È UN REGALO DI NATALE

I REGALI DI NATALE FIRMATI LEAL

Un regalo che sia anche "buono" è quanto di più bello ci possa essere a Natale. Un dono per i bambini, per i nostri amici animali e un utile e bellissimo calendario che ogni giorno, ogni mese sfogliandolo ci ricordi che abbiamo fatto qualcosa di concreto per una buona causa. Il ricavato dei vostri acquisti sarà interamente devoluto al finanziamento di Borse di studio per la ricerca senza animali.

I due libri per ragazzi, euro 9,00 cad. sono firmati da Maria Grazia Piastri del direttivo LEAL e responsabile della nostra sezione di Viareggio. In tutti gli anni della sua carriera di docente non ha mai smesso di trasmettere ai suoi ragazzi i concetti di rispetto ed empatia per ogni specie animale.

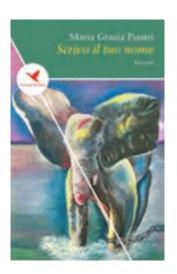
Il topino in silicone di United Pets rappresenta un animale che più di ogni altro è vittima della vivisezione. Abbiamo voluto che lui, con il musetto simpatico, la sua morbidezza che ricorda gli antistress, diventasse una sorpresa per i nostri cani e gatti o un gadget portafortuna per noi stessi o per gli amici. Euro 10,00.

Il nostro calendario, euro 10,00, è sempre molto atteso da tutti i nostri sostenitori e quest'anno è davvero artistico. È stato curato da Marina Corasaniti, volontaria della sezione LEAL di Monza e Brianza. Ogni mese un pensiero leggero e positivo per gli animali ai quali vogliamo dare dignità e libertà.

Se volete fare di queste nostre proposte dei regali da destinare ai vostri amici animali o umani considerate per la spedizione 5 giorni lavorativi. Acquistando il topo ed il calendario insieme potrete pagare 18,00 euro anziché 20,00 più spese spedizione di euro 5,90.

Per ordinare le spedizioni scrivete a leal.sede@libero.it mettendo in oggetto: regalo Natale LEAL.















HANNO OTTENUTO IL MARCHIO DI CERTIFICAZIONE "CONIGLIO NERO"















AZIENDE PRODUTTRICI DI COSMETICI NON TESTATI SUGLI ANIMALI



CAMPAGNA "LE ARANCE PER LA VITA"

LEAL lancia la campagna "LE ARANCE PER LA VITA": adottando un albero e gustandone i frutti si salvano gli animali e la salute.

È partita la straordinaria campagna di LEAL Lega Antivivisezionista in partnership con l'azienda agricola Trombino che offre a tutti la possibilità di adottare un albero di arance in Sicilia finanziando in questo modo le Borse di studio LEAL per la ricerca senza animali. Il progetto è etico a 360 gradi e prevede da parte degli amici antivivisezionisti di adottare per un intero anno un albero di arance al costo di 140 euro dei quali una quota di 15 euro sarà devoluta al fondo LEAL destinato alla ricerca human based e alla divulgazione e informazione scientifica sui metodi sostitutivi. A fronte dell'adozione dell'albero chi sottoscrive il progetto riceverà a casa senza costi di spedizione 80 kg di arance rosse in casse da 17 kg con invii programmabili nel periodo di produzione che va da fine dicembre a fine marzo. Le arance sono rigorosamente coltivate con metodi naturali senza uso di diserbanti, di concimi chimici e nessun tipo di irrorazione. Se la pianta renderà di più allora verranno spedite gratuitamente anche le arance aggiuntive: naturalmente è possibile adottare più di una pianta!

L'azienda Trombino è perfettamente in linea con LEAL e i prin-

cipi etici di rispetto animale, umano e ambientale: da più di cinquant'anni coltiva, senza sfruttamento della manodopera, arance su una superficie di 5 ettari nel territorio di Palagonia in provincia di Catania, che come sottolinea con orgoglio il titolare Giovanni Trombino, è proprio la zona vocata per le arance rosse dolci, succose e ricche di vitamine e antiossidanti, tanto da definirsi la "Capitale delle arance a polpa rossa".

Gian Marco Prampolini, presidente LEAL, commenta l'iniziativa e sottolinea: "LEAL, da sempre per

l'abolizione della vivisezione, è ancora una volta in prima linea con l'obiettivo di finanziare la ricerca senza animali e denunciare la crudeltà delle pratiche vivisettorie. La campagna "Le arance per la vita" aderisce perfettamente ad un codice totalmente etico di rispetto per la natura, gli animali e il lavoro degli esseri umani. Per una volta almeno la frutta in tutta la sua naturalità e bontà non sosterrà le tradizionali campagne che finanziano la tortura e la morte, ovvero la sperimentazione animale, bensì celebra il rispetto per la vita di ogni essere vivente e una solidarietà speciale e unica che aspira a salvare la vita di tutti".

Per adottare un albero contribuendo alla raccolta fondi per le Borse di studio LEAL si deve compilare il modulo al link bit.ly/Le-arance-per-la-vita indicando il codice "Le arance per la vita".

Ogni nominativo sarà inserito nella mailing list creata appositamente per i sostenitori di LEAL dall'azienda nel pieno rispetto della privacy e i clienti verranno contattati dall'azienda agricola anche per stabilire di volta in volta quantità e tempi per l'invio delle arance.





WAO SOSTIENE LEAL E CONTRIBUISCE CON NOI A FINANZIARE LE BORSE DI STUDIO PER LA RICERCA SENZA ANIMALI. "FAI LE SCARPE ALLA VIVISEZIONE!" LE SCARPE WAO SONO ECO E VEGAN: REALIZ-ZATE IN MATERIALI NATURALI NON ABUSANO DELL'AMBIENTE E DELLE PERSONE. WWW.WEAREWAO.COM

DALLE SEZIONI

GIUSTINA DE ROSA LEAL SEZIONE PIACENZA

La creazione della sezione LEAL a Piacenza è nata dalla profonda esigenza di un gruppo di animalisti e volontari di riunirsi sotto un'unica bandiera, sia per condividere grandi battaglie che per lavorare sul territorio. Abbiamo scelto LEAL per la totale comunione di intenti, da cui non potevamo assolutamente prescindere e per la cordialità dimostrata dal presidente Gian Marco Prampolini nel corso del nostro primo incontro che ci ha fatto comprendere da subito quanto fossimo in sintonia ma anche per il rispetto dimostrato dall'associazione per ciascun volontario che si sente parte preziosa ed attiva di una squadra. Nel corso di questo primo anno di attività molti sono stati i progetti posti in cantiere dalla nostra sezione, alcuni conclusi mentre altri sono ancora in fase di sviluppo. Voglio ricordare il caso

di Lucy, una cagnolina che ci sta particolarmente a cuore, un dolcissimo pastore tedesco di quattro anni di cui tre vissuti in cantina, fortemente ipovedente a causa della mancanza di luce. Siamo intervenuti per liberarla da quella terribile situazione e prenderci cura di lei. L'abbiamo curata, vaccinata, sterilizzata ed infine sottoposta ad un delicato intervento chirurgico che le ha permesso di recuperare la vista grazie all'inserimento di cristallini artificiali. Il costo elevato dell'intervento ci ha costretti a fare una raccolta fondi che grazie alla generosità di tante persone anche sconosciute è andata a buon fine. È stato un percorso complicato e impegnativo ma ne è valsa la pena perché oggi Lucy è un cane sano e felice, rinato sia nel corpo che nello spirito grazie ad una splendida famiglia, accuratamente selezionata dai nostri volontari con diversi incontri di preaffido. Ogni volta ci riempie di gioia vederla piena di vita finalmente amata ed accudita come merita. In questo mesi abbiamo dovuto affrontare anche un altro caso spinoso: il recupero di Teddy uno sharpei abbandonato dopo sette anni, vaccinato e sterilizzato a

nostre spese, accolto qualche mese fa da una coppia straordinaria, profonda conoscitrice della razza, a cui va la nostra più profonda stima e riconoscenza. Appena possibile organizziamo anche delle collette alimentari per sostenere animali in stato di bisogno o di abbandono e la gestione di colonie feline per conto del Comune di Piacenza, con cui esiste uno stretto rapporto di collaborazione ed ormai le raccolte di cibo per cani e gatti fanno parte delle nostre attività di sezione e si affiancano ai numero-si recuperi ed alle adozioni.

GIUSI TERRAZZINO LEAL SEZIONE PALERMO

Palermo: un randagismo sconfinato, e nella totale assenza delle autorità competenti, viviamo il quotidiano soccorrendo le anime disperate che chiedono aiuto. Il nulla per loro e il canile in fase di ristrutturazione, affollato e innumerevoli cucciolate, frutto di animali padronali, vengono letteralmente abbandonate in strada. Esse si sommano ai già numerosissimi animali randagi presenti sul territorio. Per i gatti non esiste neanche un gattile comunale. Nulla! I gatti qui sono considerati animali

"autonomi" che possono vivere bene senza nessun aiuto, ovviamente non è così, essi invece soccombono in silenzio nella quotidiana disperazione della vita di strada.

La sezione LEAL di Palermo si occupa principalmente dei mici disastrati, incidentati, o con patologie da curare, vengono recuperati dalla strada, ricoverati e custoditi in stalli casalinghi. Tutti ricevono le dovute cure, fino a guarigione e in seguito troviamo loro adozione. Nel tempo, sono riuscita a creare una rete solidale che chiamo "catena d'amore" che lega tante persone dal cuore d'oro, in tutta Italia. I preziosi contatti, gli anelli di questa catena mi aiutano a pagare i conti e a trovare famiglie ai nostri mici. Con l'amica Franca Puccio, abbiamo dato una possibilità di vita anche ai mici disabili, quelli che, a seguito di un incidente, subiscono la frattura delle vertebre, l'interruzione del midollo e quindi la paralisi. Questi nostri protetti così svantaggiati hanno bisogno di aiuto per svuotare

intestino e vescica con delle manovre che è facile imparare da parte degli adottanti e a parte questo sono gatti come gli altri: affettuosi e con tanta voglia di vivere. Franca si occupa di loro, tenendoli a casa e insieme cerchiamo di sensibilizzare le persone portandoli ad adottare un gatto "diversamente bello". Qui la strada da percorrere è ancora lunga, purtroppo le adozioni sono carenti e spesso, questi gatti vengono soppressi. I gatti recuperati dalla strada, spesso hanno un animo forastico, frutto della fame e delle sofferenze patite. Incidenti e abbandoni, segnano il loro cuoricino e devono riacquistare fiducia nell'umano, devono comprendere che dalle nostre mani possono ricevere solo carezze. La nostra missione è quella di curare le loro ferite nel corpo, ma curiamo anche l'anima, per garantire loro una vita piena, dignitosa e felice. Su Corsico, Milano, l'amica Barbara Mozzati con la veterinaria Sabrina Sottile accoglie i gatti non ancora pronti per l'adozione perché anche se risanati sono ancora bisognosi di riprendere fiducia verso l'umano. Il loro delicato compito è quello di riequili-

brare il loro stato psicologico, studiandone il comportamento e aiutandoli a superare le difficoltà e necessità, con amorevo-li attenzioni fino a far dimenticare loro le brutture subite e solo dopo questa fase si potrà cercare per loro una famiglia adatta ad accoglierli. Per ridurre sempre più il numero di queste vittime abbiamo una sola arma: la lotta al randagismo anche con costanti campagne di sensibilizzazione per la sterilizzazione. La sezione affianca LEAL nazionale nella lotta alla vivisezione e a ogni forma di abuso sugli animali. Il nostro quotidiano è all'insegna del rispetto di tutti gli esseri viventi.



STEFANIA SBARRA LEAL SEZIONE SONDRIO

Come LEAL nazionale siamo lieti di vedere Stefania Sbarra riprendere la sua attività di sezione dopo un periodo forzato rallentamento che non le ha impedito di tutelare gli animali sul territorio. Le criticità della zona non sono solo riferite a cani o gatti in difficoltà ma anche al contrasto dei numerosi casi di maltrattamento che la impegnano in faticose azioni di controllo e denunce. Stefania cerca volontari disposti a darle una mano.

LEAL E I CANI MORDACI

DOMENICO MARRULLI LEAL SEZIONE TORTONA EDUCATORE CINOFILO RIABILITATIVO DI ANIMALI DI AFFEZIONE (HA SEGUITO IL RECUPERO DI TEQUILA) TECNICO BC4Z, TECNICO PUPPY CLASS

Tequila e Brian sono due cani definiti mordaci, per cui il loro destino sembrava ormai segnato, una vita dietro le sbarre o il rischio di soppressione, insomma invisibile per sempre. Per fortuna LEAL venuta a conoscenza di queste due situazioni in periodi diversi, ha deciso di attuare un programma di recupero per questi due "pericolosi esseri".

Ci sono voluti mesi per far sì che Tequila, che veniva da una brutta storia di percosse, riacquistasse con il nostro educatore la fiducia verso gli umani, schivo ed introverso, pronto a mostrare i denti anche verso chi inizialmente aveva cercato di instaurare un rapporto. Ma non bastava l'amore e l'attenzione dei volontari del canile, Tequila aveva bisogno di essere supportato in maniera più continuativa ed anche di regole, dopo una vita così sbandata e priva di riferimenti. Adesso Tequila è un cane dolce, amorevole, coccolone in cerca subito di una famiglia, chi lo ha visto adesso stenta a credere che possa essere lo stesso cane arrivato in rifugio dopo che LEAL lo ha portato via dalla sua triste realtà. Brian invece sta iniziando ora il suo percorso riabilitativo, arrivato in canile ad un anno (ora ne ha cinque). Dal forte carattere dominante ma pauroso durante i quattro anni di canile ha morso due persone per difendersi. Da questi due morsi una sentenza e "l'oggetto" veniva destinato all'eutanasia per risolvere il problema di un cane scomodo. Ci domandiamo ora: ma se LEAL non fosse intervenuta per tempo questi cani che fine avrebbero fatto?

Tempo, denaro e amore verso questi animali sono fondamentali per il loro recupero, ma quanti cani vengono eliminati senza anche nessun controllo da parte delle autorità competenti? Facile come si diceva eliminare "il problema" con una iniezione. Chi verifica ciò? Chi controlla? Basta quindi una telefonata per condannare a morte "un soggetto". Questo è un altro impegno che LEAL ha preso per dare dignità a questi animali resi difficili dall'uomo. Tequila e Brian un po' come Sacco e Vanzetti, ma in questo caso con il lieto fine.

Tequila è un meticcio taglia medio/piccola, maschio sterilizzato, età 9 anni. Ha avuto un passato molto difficile fatto di maltrattamenti che purtroppo lo hanno segnato nell'aspetto fisico e soprattutto in quello psicologico. Dopo 5 anni di ripetute percosse è stato seguestrato al proprietario ed è finito in canile per altri 3 anni della sua vita. Attualmente è in stallo in una piccola cascina vicino Voghera dove ha imparato a controllare la sua possessività, a relazionarsi con i suoi simili, sia maschi che femmine, e a condividerne gli spazi anche ristretti di una casa. Diffidente verso gli uomini, si lega molto e più facilmente a figure femminili. Le sue esperienze passate gli hanno insegnato a rispondere con aggressività alle costrizioni e alle minacce, ciò nonostante adora ancora la compagnia e il contatto dell'essere umano. Molto bravo al guinzaglio, pronto al richiamo; l'adottante dovrà essere disponibile ad affrontare un breve percorso pre-dottivo (gratuito) affiancato ad un educatore cinofilo. No bambini piccoli! No vita da solo in giardino! No a coercizioni di alcun genere! Compatibilità con altri cani da valutare. Ora è pronto per avere una casa e per trovare il suo affetto umano per sempre.

Brian è un cane maschio intero di 5 anni, meticcio tra labrador e molosso, taglia media. In canile dall'età di circa 1 anno e mezzo. Per essere adottabile sta facendo un bellissimo percorso con un educatore esperto. Per lui chiediamo un sostegno a distanza per affrontare le spese della pensione e della sua riabilitazione.



MODALITÀ DI VERSAMENTO

- . tramite C/C Postale 12317202
- . bonifico bancario
- IT04Q0306909606100000061270
- . PayPal e carta di credito sul sito www.leal.it
- . per qualsiasi chiarimento contattaci al +39 02 29401323





I GATTI DELL'EX MANICOMIO

ELVIRA GIANCATERINO LEAL SEZIONE PESCARA E TERAMO

La sezione LEAL Pescara-Teramo segue con attenzione, in stretta collaborazione con il nazionale, molti casi di maltrattamento (alcuni risolti con successo come la chiusura del lager di Moscufo Pescara, unitamente alla Forestale, in cui erano detenuti in condizioni atroci cani, capre, pecore, esotici) nel tentativo di portare alla luce il dolore di chi non ha voce.

Rilevante l'impegno nel caso della colonia di gatti reclusi all'interno dell'ex manicomio di Teramo. LEAL è intervenuta riportando l'attenzione dei media su una situazione drammatica che andava avanti da mesi e in cui gli animali rischiavano la morte per inedia, richiamando l'attenzione di molte associazioni nazionali.

Un caso ancora aperto nel quale è stato chiesto un dialogo con le istituzioni al fine di mettere in sicurezza i gatti per curarli e sterilizzarli. Fondamentale l'appoggio di Lucia Olivotto vicesindaco di Belluno, comune virtuoso nella gestione delle colonie feline, un esempio di sinergia tra amministrazioni e associazioni di volontariato. Nel prossimo numero della rivista sarà pubblicata un'interessante intervista alla Olivotto che svelerà le mosse vincenti che hanno portato Belluno dalla maglia nera nella gestione degli animali sul territorio (rapporto Legambiente 2016) a organizzare corsi di veterinaria per le gattare.

Una situazione ideale dalla quale siamo distanti se si pensa a un altro caso grave che LEAL sta affrontando a Penne (Pescara) dove una nutrita colonia è stata avvelenata con metaldeide. Istituzioni assenti e totale mancanza di sterilizzazioni hanno portato l'Associazione a denunciare i fatti e impegnarsi per il riconoscimento della colonia, assumendosi parte delle spese di sterilizzazione dei felini.

LEAL ha tesserato un giovane immigrato di colore, Ebrima Jarju, ospitato in una struttura di accoglienza che si prende già cura di una piccola colonia nei pressi del centro e in futuro aiuterà i volontari LEAL presenti sul territorio a svolgere compiti fondamentali come la cattura degli animali e la gestione delle emergenze.











La campagna LEAL "Scalda il mio Natale con una cuccia" prosegue!

Ringraziamo amici e sostenitori per le adesioni dello scorso scorso anno e vi invitiamo a non abbandonare i nostri amici animali delle zone di Lazio ed Abruzzo che colpite dal terremoto sono ancora all'addiaccio o con rifugi precari in quei territori che ad oggi non sono ancora tornati alla normalità.

LEAL sin dai primi giorni di terremoto si è recata sui luoghi per portare aiuti, ma l'emergenza continua. Il freddo in quelle zone rende durissima la vita di cani e gatti che rimangono al gelo fra le macerie non ancora rimosse. LEAL prosegue la sua opera di soccorso con forniture mensili di cibo e la realizzazione di casette rifugio/ristoro per cani e gatti e cucce da esterno per cani.

Quest'anno l'operazione "Scalda il mio Natale con una cuccia" sarà di aiuto anche agli oltre 100 gatti di Rina ospitati a Domodossola nel suo accogliente chalet in legno voluto, costruito e destinato solo a loro. Anche a Domodossola gli inverni sono gelidi e vogliamo aiutare Rina a riscaldare i gatti per tutto l'inverno e per tutte le ore del giorno. Rina ha chiamato il suo rifugio "A-mici di Rina" e LEAL da molti anni non la abbandona aiutandola con forniture di cibo e coprendo parte delle ingenti spese per il pellet e sostenendola per l'assistenza veterinaria.

Sostieni LEAL in questa complessa emergenza per dare dignità e riparo a tanti animali bisognosi!

SARÀ UN NATALE PIÙ BUONO!



AD OGNI BOTTO ESPLODE LA PAURA!

FRANCESCA DI BIASE EDUCATORE E FORMATORE CINOFILO, ABC DOG TEAM A.S.D. www.abcdoqteam.it 3339240420

COME AIUTARE AL MEGLIO I NOSTRI AMICI A 4 ZAMPE?

Se è vero che con l'avvicinarsi delle feste natalizie le strade e i negozi si riempiono di lucine colorate e addobbi per creare l'atmosfera giusta che riempie il cuore di calore, è anche vero che vicoli, piazzette e aree verdi si popolano invece di giovani che si divertono con i botti, che il cuore lo fanno riempire sì, ma di paura! Altro che pace per i nostri amici pelosi, il cui udito è sviluppato fino a quattro volte in più rispetto al nostro. Per la grande maggioranza di loro, si avvicinano i giorni del terrore, di occhi spalancati, di code tra le zampe e di passeggiate veloci in preda al panico. In questo periodo, possiamo aiutarli a

sostenere queste esplosioni inaspettate e, con qualche piccolo accorgimento, possiamo diventare per loro un valido supporto, in attesa del Capodanno in città. Eccone qualcuno.

• Scegliamo le ore del mattino per le passeggiate più lunghe con i nostri cani: solitamente i ragazzi sono a scuola o al lavoro e noi possiamo camminare tra giardinetti e marciapiedi in tutta tranquillità. Se possiamo, evitiamo le ore di primo e tardo pomeriggio: essendo quelle più gettonate per i raduni degli adolescenti, ci si potrebbe imbattere in scoppi di

petardi. Per camminare più serenamente sfruttiamo l'ora di cena approfittando del fatto che la maggior parte delle persone è già tornata a casa.

- Optiamo per le aree cani recintate per le corse in libertà del nostro amico peloso, ma teniamolo sempre d'occhio perché nonostante il cancelletto d'accesso chiuso, non è detto che a seguito di un'esplosione improvvisa, non tenti la fuga per cercare un posto sicuro in cui rintanarsi. Evitando di liberarlo in spazi aperti non rischiamo che, in caso di paura, possa scappare correndo in strada, perdendosi o mettendo a repentaglio la sua vita e quella degli automobilisti.
- Nonostante il nostro cane sia già munito di microchip, mettiamo per precauzione e in aggiunta alla pettorina, un collare con targhetta identificativa che riporti il nostro numero di telefono. Potrebbe capitare che, spaventato, riesca a sfilarsi la pettorina per fuggire. In questo modo potrebbe essere messo in salvo dai passanti che, con questo piccolo espediente, ci potrebbero contattare subito per raggiungerlo e rimetterlo al sicuro.
- Se in casa, dopo uno scoppio, il nostro cane va a nascondersi sotto i mobili, cerchiamo di non impedirglielo, di non trascinarlo fuori da quella che per lui è una tana sicura e di non parlargli con insistenza o con modi impietositi. Andiamo pure a curiosare dov'è, ma per richiamarlo a noi usiamo toni scherzosi: "Dai vieni qua, non succede niente!"; mostriamogli che ci siamo accorti della sua preoccupazione per poi tornare a ciò che stavamo facendo. Sarà il nostro cane a scegliere di venirci vicino. In questo caso, accettiamo il suo gesto con piacere e restiamogli accanto perché quello sarà il suo modo per chiederci aiuto e per farsi forza nell'affrontare una difficoltà, auto-rassicurandosi. Gli faremo capire che siamo lì per lui e che la paura la possiamo affrontare stando insieme.
- Per prepararlo meglio a questo particolare periodo dell'anno, quando siamo in casa, attiviamo nello smartphone audio di

fuochi d'artificio, a volume basso. Nel mentre, facciamo insieme al nostro cane un'attività molto piacevole come giocare con delle palline o ricercare biscottini prelibati nascosti. Quando le reazioni di preoccupazione diminuiscono, alziamo il volume in modo graduale fino ad udirlo chiaramente, continuando a giocare. Di giorno in giorno, possiamo notare che il nostro cane, abituandosi a tali rumori, è meno irrequieto in casa pur sentendo esplodere dei botti in lontananza. Mancando le vibrazioni dello scoppio reale, l'odore del materiale nell'aria nonché l'effetto sorpresa, non è certo la stessa cosa di essere per strada, ma per lo meno nell'ambiente domestico è per lui un grande aiuto.

• Se festeggiamo il Capodanno in casa, insieme anche al nostro cane, teniamo chiuse tutte le tapparelle e le finestre, teniamo accesa la radio o la tv ad un volume un po' più alto rispetto al

> solito, così da coprire il chiasso che ci sarà all'esterno prima e dopo la mezzanotte. Per il nostro cane è come se fuori si stesse scatenando una guerra infinita. Stiamogli accanto se ci vuole vicini, ma non accentuiamo il suo stato d'animo con il nostro fare ansioso dettato dall'impotenza di non poter fare realmente qualcosa per lui. Con la preoccupazione e la paura, manifesterà quasi certamente anche una respirazione affannata, occhi spalancati e tremori più o meno intensi. Se dovesse essere esageratamente agitato nei giorni maggiormente interessati dai botti, chiediamo un

parere al nostro Veterinario, potrebbe consigliarci un calmante (ce ne sono anche di naturali in commercio) per aiutarlo a sostenere meglio la situazione.

• Se invece festeggiamo il Capodanno fuori casa, senza il nostro cane, non lasciamolo da solo in giardino per evitare che possa cercare altrove un riparo più sicuro durante le esplosioni, magari scavalcando la cancellata, rischiando la vita o smarrendosi chissà dove. Lasciamolo in casa, con gli accorgimenti suggeriti sopra. Ci farà danni provocati dalla paura? Può darsi. E in questo caso, non dovremo certo sgridarlo. Come potremmo spiegare al nostro cane che, mentre fuori si scatena il finimondo, noi staremo via solo qualche ora per festeggiare con gli amici? Non possiamo. Quindi dovremo accettare le possibili consequenze delle sue azioni inconsapevoli, altrimenti, non solo sarebbe egoistica la scelta di lasciarlo solo ad affrontare una notte di terrore per andare a una festa, ma saremmo anche insensibili nei suoi confronti andando a punirlo su qualcosa che ha fatto quando non stava affatto bene emotivamente. E questo, certo non se lo meriterebbe. Prendersi cura di un cane significa anche scegliere la migliore soluzione per farlo stare bene, con responsabilità. È più corretto assicurarsi per tempo che una persona di fiducia (un parente, un dog sitter o un amico) possa restare a casa con lui prendendosene cura e fornendogli le giuste indicazioni su come comportarsi durante la serata/nottata, in attesa del nostro rientro.

Sperando il nuovo anno porti all'uomo una maggiore consapevolezza, rispetto e tutela verso gli animali che, su questa Terra festeggiano la vita ogni giorno, non possiamo fare altro che continuare a diffondere messaggi di sensibilizzazione con ogni mezzo possibile, per ribadire un forte "NO AI BOTTI!".

E se, insieme al countdown, al bacio della mezzanotte e ai buoni propositi, tenessimo spenti davvero i fuochi d'artificio per accendere le nostre coscienze?



ATTENZIONE ALLA NEVE

PIERO M. BIANCHI, MEDICO VETERINARIO CLINICA SEMPIONE MILANO 02 33605150 DR. BIANCHI E DR. DOMINIONE

INVERNO: ATTENZIONE ALLA NEVE

Una delle caratteristiche più salienti della stagione invernale è senza dubbio la neve, evento atmosferico che da sempre affascina grandi e piccini (specie se residenti in aree geografiche meno soggette a tale fenomeno meteorologico) rapendone la vista e influenzando talora in maniera considerevole l'esistenza di coloro che vivono nelle regioni di montagna. Chi abita in pianura sa descrivere perfettamente quali piacevoli sensazioni (antiche, ma sempre nuove) suscita la diretta osservazione magari improvvisa e inattesa, al momento del risveglio della propria città ammantata di bianco o il senso di pace e relax che

traspare dall'ammirazione delle silenziose distese innevate di un panorama d'alta quota. Anche i nostri amici cani, per lo meno quelli meno avvezzi alla vista della neve, manifestano non di rado un'inequivocabile allegra irrequietezza di fronte al candido mantello che ricopre e nasconde ogni cosa all'intorno.

Se il cane assaggia la neve

Frequente è la tendenza, da parte dei cani, a mangiare la neve: tale atteggiamento è da mettere in relazione al desiderio di conoscere meglio il nuovo e strano ele-

mento oppure al ricordo dell'appagante piacevole freschezza associata all'ingestione della morbida sostanza bianca. Qualunque sia la spiegazione in proposito, quasi invariabilmente l'animale che assaggia la neve ne rimane gradevolmente colpito e si affretta a ingerirne il più possibile, quanto meno fino a che non intervenga qualcuno a ordinargli di smetterla. Le conseguenze di questo comportamento possono talora essere piuttosto serie, determinando l'insorgenza di forme gastroenteriche da non sottovalutare. La neve, infatti, provoca irritazione a carico dello stomaco e dell'intestino, causando la comparsa di vomito e diarrea, la cui gravità dipende dalla quantità di neve introdotta nell'apparato gastrointestinale e dalle generali condizioni organiche di ogni singolo individuo animale. Vomito e diarrea possono pertanto essere anche piuttosto frequenti e abbondanti, spesso incoercibili o con presenza di sangue. In talune situazioni la conseguenza è uno stato di disidratazione, generalmente accompagnata a marcata depressione e forti dolori addominali. Di fronte a manifestazioni cliniche di questo genere, è sempre preferibile consultare il medico veterinario di fiducia e comunque mantenere il cane a digiuno assoluto (né cibo né acqua per almeno 12 ore), in un ambiente caldo e tranquillo. Se, nonostante ciò, l'animale continua a vomitare o a essere soggetto a scariche diarroiche, il ricorso al medico veterinario diviene indispensabile.

Prudenza nelle corse

La presenza della neve induce spesso il nostro amico a quattro zampe a lasciarsi andare a sfrenate corse a perdifiato, che evidentemente lo esaltano a causa dell'ebbrezza provata alla vista del candido elemento e della consistenza molle del terreno. Se, poi, questi comportamenti vengono esibiti in presenza di altri cani, inevitabilmente si scatena una sorta di rituale di gruppo fatto di lunghi inseguimenti, improvvise frenate, brusche virate, arditi balzi, ecc. In questi frangenti l'animale si abbandona al piacere del gioco, senza rendersi conto delle lesioni che i movimenti inconsulti e le continue sollecitazioni muscoloscheletriche possono procurargli a carico di ossa, articolazioni,

muscoli e tendini: particolarmente a rischio risultano in questi casi la colonna vertebrale e i legamenti dell'articolazione del ginocchio. E' quindi buona regola prestare attenzione sia al luogo in cui il cane scorrazza che ai movimenti dell'animale, onde evitare cadute, scivolate, torsioni degli arti e traumi in genere. Particolarmente predisposti a tali problemi risultano le razze pesanti (Mastini, Alani, Rottweiler, ecc.) e quelle cosiddette condrodistrofiche, caratterizzate cioè dalla scarsa altezza e dal notevole sviluppo della colonna vertebrale (Bassotto, Pechinese, Shihtzu, ecc.).

Di fronte a guaiti, zoppicature o andatura anomala, è sempre raccomandabile far smettere l'animale, tenerlo a riposo e contattare appena possibile il medico veterinario di fiducia. In ogni caso, è preferibile condurre prevalentemente il cane al guinzaglio oppure farlo passeggiare in maniera tranquilla, evitando i

terreni ghiacciati e i giochi sfrenati con altri soggetti.

Patologie da raffreddamento

La bassa temperatura ambientale e il contatto diretto con la neve, nei cani particolarmente delicati e non abituati ai climi rigidi, possono talvolta provocare fastidiose forme respiratorie o spiacevoli episodi di dissenteria. Contrariamente a quanto si possa comunemente pensare, ciò non dipende dalla taglia del soggetto, ma dalla sua robustezza fisica o per meglio dire dalla ricettività verso i disturbi generati dagli

sbalzi di temperatura: ciò significa che si tratta di una condizione predisponente individuale, che esula dalla razza e dalle dimensioni dei nostri beniamini con la coda. Gli animali che, dunque, presentano starnuti, tosse, lacrimazione degli occhi oppure feci molli o addirittura liquide, potrebbero trovare un valido aiuto nell'impiego di cappotti e impermeabili specifici che, sebbene ai più possano sembrare ridicoli o troppo antropomorfizzanti, in tali circostanze risultano davvero utili per prevenire i disturbi citati. In ogni caso, è sempre e comunque buona norma asciugare accuratamente il nostro amico dopo che ha trascorso del tempo sulla neve, prestando soprattutto attenzione alle zampe (dita e spazi interdigitali compresi) e al ventre. Un altro inconveniente legato al freddo è il congelamento, una patologia non molto frequente ma che occorre evitare accuratamente, impedendo al cane di rimanere per troppo tempo sulla neve o in un ambiente dal clima particolarmente rigido. Poiché i principi di congelamento riguardano le estremità (zampe, coda, orecchie, genitali), può essere utile fare indossare al cane delle specifiche calzature (atte a evitare il contatto diretto con il terreno innevato o ghiacciato) o dei rudimentali paraorecchie o paracoda.

Attenzione agli occhi

Un'ultima precauzione riguarda gli occhi dei nostri beniamini a quattro zampe: in alta montagna o nelle giornate in cui il sole dispensa i suoi raggi sull'innevato terreno circostante, infatti, il riverbero luminoso può creare grossi problemi alle delicate strutture oculari. Noi ci ripariamo con adeguate lenti scure, ma è impensabile (sebbene qualcuno abbia già pensato a commercializzare lenti oculari protettive per cani) dotare i nostri amici di occhiali da sole: per impedire danni da riflesso solare, pertanto, è raccomandabile il ricorso a colliri e pomate oculari specifici, da applicare negli occhi del cane a intervalli regolari durante l'esposizione ai raggi solari. La prescrizione dei prodotti più adatti allo scopo spetta naturalmente al medico veterinario di fiducia, cui è sempre bene rivolgersi prima di trascorrere un periodo di vacanza sulla neve.



ADOZIONI DISTANZA

Adottare a distanza vuol dire migliorare la vita di un amico a 4 zampe pur non avendo la possibilità di portarlo a casa. Con una adozione a distanza sostieni l'operato di chi ogni giorno si prende cura di loro partecipando alle spese veterinarie, all'acquisto dei farmaci e del cibo, e aiutando i volontari LEAL a curare gli spazi dove i nostri piccoli vivono.

È gradito un versamento minimo di 25 euro mensili; con donazioni minori potete ugualmente contribuire al loro benessere; ogni animale può avere più adottanti.

Puoi scegliere il tuo amico e riceverai il certificato di adozione con relativa foto, e periodicamente verrai informato delle sue condizioni.

LE DONAZIONI POTRANNO ESSERE EFFETTUATE

- . tramite C/C Postale 12317202
- . bonifico bancario IT04Q0306909606100000061270
- . PayPal e carta di credito sul sito www.leal.it
- . per qualsiasi chiarimento contattaci al +39 02 29401323

Indica SEMPRE sul tuo versamento la causale mettendo il nome dell'animale che desideri adottare.



IPPOLITA

Ippolita è l'unica rimasta di una cucciolata scampata a una morte atroce nel napoletano. Siamo riusciti a farli adottare tutti ma lei è ancora senza una famiglia. Timida e affettuosa, ha un carattere forte anche se non arriva a 7 kg. È stata sterilizzata e ha poco più di un anno.



CAMILLA

Cane da pastore abbandonata al suo destino sui monti, è stata salvata da LEAL durante terribile terremoto dell'Aquila. Dal 2009 portata in rifugio si fida solo dei volontari perché molto paurosa e diffidente.



GIULIETTA E ROMEO

Ci stiamo occupando di loro dal 2013 al Canile Fusi di Lissone (MB).

Giulietta: taglia media, 6 anni 🖿 circa, è una "nerina" dagli occhi dolci; Romeo: 5 anni, incrocio di cane pastore.

Paurosi e diffidenti verso le persone hanno bisogno di assistenza psicologica da parte di un educatore cinofilo.

Non lasciamoli soli.



Frido era il più piccolo di una cucciolata trovata tra i rovi. I fratelli affamati gli hanno succhiato una porzione di zampa ma lui non si lamenta. Ha un anno, corre e gioca più degli altri, ama le sfide e ama i gatti. È stato sterilizzato.



Questo candido coniglietto dagli occhi azzurri è stato salvato da LEAL su un marciapiede di Milano, da un vigliacco abbandono sotto il sole estivo. È in stallo all'Oasi "Le Orme sul Cuore" di Varzi (PV).



A...MICI DI RINA

È arrivato l'inverno nello chalet di Rina a Domodossola. I gatti più anziani e quelli debilitati escono poco in giardino e vogliono stare al calduccio ma le spese per il riscaldamento sono molto elevate. Un pensiero anche a loro farà stare bene i gatti e sentire Rina meno sola!



CAMILLO, PACO, TIBERIO, PONGO, COSTOLINA, GIOIA

Vi ricordate di Camillo e delle sue corna maestose? Era timido e spaventato, abitava in un piccolo spazio dove non potevo quasi muoversi. Ma da quando è arrivato al Rifugio della Bubi è rinato, è diventato bellissimo, il manto è lucido e il portamento dignitoso. Qui sta bene! Ha tanto spazio per muoversi liberamente, ha degli amici che prima non conosceva con i quali giocare e dimostrare il suo affetto. Grazie a chi aiuta Camillo a rimanere qui! Camillo insieme a Tiberio, Paco (il pony), Pongo, Costolina e Gioia vivevano nel Parco-Zoo di Cavriglia. Dopo essere stati tolti da una condizione non

idonea vivono adesso nei rifugi



ANCHE TU PUOI CONTRIBUIRE A SALVARE **DEGLI ANIMALI CON UN PICCOLO VERSAMENTO** A FAVORE DI LEAL LEGA ANTIVIVISEZIONISTA! SCRIVI NELLA CAUSALE DEL VERSAMENTO IL NOME DI CHI VUOI SOSTENERE OPPURE SCRIVI "ANIMALI NEI SANTUARI". GRAZIE.

e nei santuari.

